

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 17.2.1959

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco
Via Galileo Galilei 1 - 23900 LECCO - Tel. 0341.250200


direttore responsabile: VITTORIO TONINI

redazione: Vittorio Tonini, Chiara Bellingardi,
Paola Bonacina, Armando Dragoni,
Antonella Giudici, Paolo Grieco,
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Alessia Riva,
Elena Riva, Ildefonso Riva, Lisa Rossini

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

grafica e stampa:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015

 Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

**QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 3.500 COPIE**



anno 67
n. 6
2020
giugno


LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - LO/MI

LAVORO, CREDITO
SOSTEGNO
ALLE IMPRESE

COVID
BUROCRAZIA
ASSISTENZIALISMO

RILANCIO
DAVVERO

FISCALE
pagg. 4-5

SICUREZZA
pagg. 6-7

AMBIENTE
pagg. 11-13

CATEGORIE
pagg. 14-15

Rilancio vero, non solo annunci in diretta televisiva

Si scrive "Rilancio", e fin qui non ci piove. Ma come si legge? Si legge forse "sostegno alle imprese, regole certe e liquidità", oppure ancora e inevitabilmente "burocrazia e assistenzialismo"? Con l'ordinanza regionale dei primi giorni di giugno, hanno riaperto ufficialmente (o stanno per riaprire) palestre e piscine, circoli ricreativi e culturali. La ripartenza, insomma, è ormai fatto compiuto ed è il momento di lasciare da parte i "decretini" bisettimanali e guardare il problema a lungo raggio.

Le indagini di Confartigianato dicono senza mezzi termini che gran parte delle aziende in provincia ha perso quasi completamente per strada gli introiti di marzo e aprile. Chiunque abbia anche solo sfiorato l'esperienza d'impresa (dal cuore di un capannone o di un ufficio contabile, e non dalle volatili parole di uno studio televisivo) comprenderà perfettamente che andare a pari con due mesi di k.o. comporta un lavoro di almeno un biennio. Comporta il riavvio di un motore ingolfato, comporta la necessità di riallacciare e ricalibrare i rapporti con clienti o fornitori, comporta in molti casi anche una brusca virata in termini di canali di distribuzione e strategie di collocamento sul mercato. Conosco imprenditori lecchesi che, prima del Covid, erano pronti a sbarcare negli Stati Uniti con prodotti innovativi e oggi preferiscono ricalibrare l'offerta sui mercati francesi, tedeschi e svizzeri. Simili cambi di rotta significano spesso profusioni di energie e risorse. Quanto di più semplice ci si possa aspettare dallo Stato è che tutto questo avvenga nel sol-

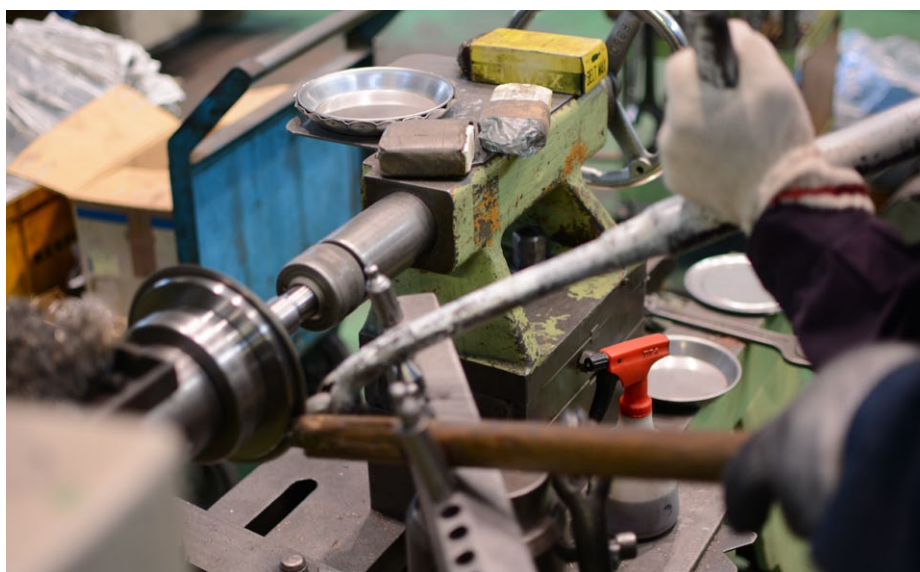


co di norme e regolamentazioni chiare e definitive, e con l'aiuto netto di finanziamenti e liquidità. La distanza, ecco quello che ci spaventa. La distanza tra il dire e il fare, tra gli spot e i decreti reali, tra le promesse e i relativi stanziamenti. Nelle scorse settimane, i nostri uffici di Lecco hanno vissuto praticamente in trincea le lunghe giornate che separavano gli annunci "in diretta tv" dalla pubblicazione effettiva dei decreti. Ore infinite trascorse a studiare, comprendere e trasmettere il senso di normative (in parte contraddittorie e in larga misura parziali) ai tanti artigiani che attendevano di capire se poter ripartire o meno, e come. Ecco perché il nostro timore è che la stessa distanza, la stessa dicotomia, possa ora ricadere sulle promesse e sull'efficacia delle buone intenzioni. A livello nazionale, Confartigianato ha puntato il dito sull'aumento delle risorse stanziare per il Fondo Centrale di Garanzia, sul rafforzamento degli ammortizzatori socia-

li, sulla rapida attuazione dello strumento dei contributi a fondo perduto, evitando che le tortuosità burocratiche ne rallentino l'erogazione, con l'incremento dell'attuale stanziamento e l'aumento delle percentuali di ristoro in relazione ai cali di fatturato; ha ribadito l'importanza della rateizzazione in 12 mesi dei versamenti tributari e contributivi sospesi fino al 16 settembre, ma anche l'estensione della detrazione del 110% per interventi su immobili diversi dall'abitazione principale e semplificazioni nelle modalità di accesso all'agevolazione.

Per quanto mi riguarda, aggiungo invece due banche di prova esemplari sui quali giudicare chi vincerà il braccio di ferro decisivo: i muscoli del sostegno all'impresa o quelli della bu-

A livello nazionale, Confartigianato ha puntato il dito sull'aumento delle risorse stanziare per il Fondo Centrale di Garanzia, sul rafforzamento degli ammortizzatori sociali, sulla rapida attuazione dello strumento dei contributi a fondo perduto, evitando che le tortuosità burocratiche...



rocrazia e del facile assistenzialismo. Già a fine aprile erano oltre 145mila le aziende artigiane che avevano richiesto la prestazione prevista dal Fondo di Solidarietà bilaterale dell'artigianato, e oltre 555mila i lavoratori che ne avrebbero beneficiato. Un sostegno rivelatosi essenziale che necessita tuttavia di un ulteriore stanziamento. Arriverà? Secondo, il tema del contagio Covid equiparato da Inail ad un caso di infortunio sul lavoro. Mille distinguo legali e certamente il difficile onere della prova. Ma non è ora che qualcuno metta nero su bianco l'insensatezza di una simile proposta (che puzza di burocrazia pura di fronte allo sforzo di tante aziende lecchesi per mettersi subito in regola con i protocolli vigenti?). Pazienti come sempre (anzi, un po' meno visti i tempi), attendiamo risposte da chi dovrebbe offrirle.

Gli uffici in "trincea" i ringraziamenti degli associati"

Decreti che si rincorrevano, anticipazioni in diretta televisiva, bozze, pubblicazioni ufficiali in ritardo. E poi ancora date, protocolli, regole che cambiavano (e cambiano) ogni due settimane. L'ultimo mese è stato decisamente complesso per gli artigiani ma anche per chi, come gli uffici di Confartigianato Imprese Lecco, si cimentava nell'arduo compito di dare risposte chiare e certe. I messaggi che seguono, qualcuno più formale qualcun altro più spontaneo e appassionato, ci ripagano decisamente della fatica di accedere alle documentazioni, di comprendere e renderle comprensibili ai nostri associati. Un motivo per condividere con tutti i nostri lettori questi attestati di stima.

La ditta Fitzcarraldo con sede in Valmadrera scrive queste due righe con l'obbiettivo di ringraziare Voi della Confartigianato Lecco, che nonostante questo periodo non facile, ci siete stati di supporto con i vostri preziosi consigli, permettendoci di svolgere al meglio la nostra attività. Certi che questa collaborazione continui in modo proficuo. Porgiamo i nostri migliori saluti.

FITZCARRALDO SRL

Buongiorno, abbiamo molto apprezzato la sollecitudine ed efficienza che ci avete riservato in modo particolare in questa occasione. Desideriamo esprimervi il nostro sentito ringraziamento. Cordiali saluti

Clara Gallandra, Pasticceria Gilardoni

Buongiorno, sono con la presente a ringraziarVi pe la disponibilità e collaborazione avuta durante il periodo COVID 19 da parte di tutti voi. Ancora grazie,

M. Ghezzi, BKG Italiana snc

Oggi è un giorno pieno di ansia ed emozioni! Innanzitutto grazie a tutti per l'impegno, sono contenta che siate molto presenti come associazione!

Paola Scaccabarozzi, Salone Paola, Vercurago

Buongiorno, grazie per la vostra disponibilità e professionalità durante tutto questo periodo Covid! Con la ripartenza speriamo di rivederci presto!

**Maura Francesca Corti
Dimensione Donna, Sirone**

La presente per ringraziare tutto lo staff di Confartigianato Lecco che ogni giorno, ma ancor più in questi "tempi duri", si schiera a fianco di noi piccole imprese e ci accompagna nelle difficili decisioni che siamo costretti ad affrontare. La Vostra presenza è importante, grazie per la preziosa collaborazione. Cordiali saluti

Paolo Panzeri, F.Ili Panzeri S.r.l.

Gentilissimi buona giornata, sono Luigi (ARLATI) collaboratore della ditta FR Termoidraulica di RIVA Fabio, con questo messaggio, certo di interpretare anche il pensiero del mio Titolare, voglio esprimere le mie congratulazioni per il supporto che ho ricevuto, non solo in questo periodo di pandemia, ma anche in momenti più tranquilli, da buona parte (tutti quelli che ho "disturbato") dei referenti di Confartigianato Lecco per risolvere le proble-

matiche che si sono avvicinate e agire nei meandri burocratici. Ho sempre ottenuto assistenza professionale e a volte anche ricevendo supporto diretto o meglio ancora l'azione veniva svolta direttamente dalla persona che contattavo alleviandomi dalla preoccupazione di poter sbagliare. Ho seguito anche diverse "video conferenze" trovandole utilissime e, nella tranquillità, ho potuto trarne beneficio, senza contare che il più delle volte ho ricevuto i materiali che venivano utilizzati dai docenti con la possibilità di rivederli e comprendere alcune informazioni che durante le "conferenze" mi erano sfuggite. Rinnovo le congratulazioni aggiungendo i ringraziamenti per tutta la disponibilità che ho/abbiamo ricevuto.

FR Termoidraulica di Riva Fabio. Cordialmente, Fabio (Titolare), Luigi (Collaboratore)

Buongiorno, la nostra azienda vuole con questa mail semplicemente ringraziare tutto lo staff Confartigianato. Abbiamo già espresso telefonicamente la nostra gratitudine ad ognuno dei bravissimi professionisti coi quali ci siamo sentiti sin dall'inizio di questo terribile periodo di COVID19. Da loro abbiamo ricevuto un sostegno effettivo ed importante nei momenti più bui, adesso che si ricomincia a sperare nel ritorno alla normalità, sentiamo il bisogno di ribadire a tutti Voi i nostri più sentiti di ringraziamenti per il supporto e sostegno avuto, sia a livello professionale ma anche sul piano umano. Grazie di cuore da tutto lo staff.

**CARSERVICE srl Autofficina Missaglia
Daniele Manzoni, Piera Comi, Claudio Mapelli,
Luana Crisci, Mor Djitte Fatou, Francesco Guida**

BANDI E AGEVOLAZIONI PER LA TUA IMPRESA



RINNOVA VEICOLI: ANCORA APERTO IL BANDO

Chi: PMI

Quando: dal 16/10/19 al 30/9/20

Cosa: radiazione veicolo inquinante e acquisto nuovo veicolo a basse emissioni (cat. M,N)

Quanto: da 2.000 a 20.000 € a fondo perso in base alla categoria/emissioni

Procedura: valutativa a sportello

Ente: Regione Lombardia - Unioncamere



SI 4.0 2020: SOLUZIONI INNOVATIVE 4.0

Chi: MPMI lombarde con competenze digitali

Quando: entro il 30/6/2020

Cosa: sviluppo di nuove soluzioni/ prodotti/servizi Impresa 4.0

Quanto: 50% delle spese ammissibili, fino a max 50.000 € - investimento minimo 40.000 €

Procedura: valutativa

Ente: Sistema camerale lombardo



FAI CREDITO: ABBATTIMENTO INTERESSI

Chi: MPMI lombarde che hanno stipulato finanziamenti per liquidità

Quando: dal 29/4 al 30/10/2020

Cosa: abbattimento costi di interesse e costi di garanzia

Quanto: interessi fino al 3% per max 5.000 euro - 50% costi di garanzia per max 1.000 €

Procedura: valutativa a sportello

Ente: Sistema camerale lombardo



SEI INTERESSATO?

SCRIVI A: BANDI@ARTIGIANI.LECCO.IT



Publicato in gazzetta ufficiale il decreto rilancio

Novità fiscali per le imprese artigiane



Il tanto annunciato **“Decreto Rilancio”**, ovvero il Decreto Legge n. 34/2020, è stato finalmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 Maggio 2020. Anche questo provvedimento, come il Decreto “Cura Italia” e il “Decreto Liquidità” prevede numerose misure di impatto fiscale per le piccole imprese artigiane.

Proponiamo una breve sintesi rimandando, per le altre misure e per gli approfondimenti, ad un prossimo video convegno che Confartigianato Lecco ha organizzato per **il giorno 4 giugno 2020, alle ore 18**, in attesa che vengano diramati anche i necessari chiarimenti sulla manovra in esame.

NON DOVUTI I VERSAMENTI IRAP DEL SALDO 2019 E PRIMA RATA DELL'ACCONTO 2020

L'art. 24 del Decreto Rilancio prevede, per i soggetti con ricavi o compensi non superiori nel 2019 a 250 milioni di euro, l'abolizione del versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata dell'acconto IRAP 2020.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

L'art. 25 riconosce un **contributo a fondo perduto** ai **titolari di partita Iva** con **ricavi non superiori a 5 milioni di euro** nel periodo d'imposta precedente, se l'ammontare del **fatturato** e dei corrispettivi del mese di **aprile 2020 è inferiore ai due terzi** dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di **aprile 2019**.

L'importo del contributo è **compreso tra il 20 e il 10% della riduzione di fatturato**, a seconda dell'**ammontare dei ricavi e dei compensi** del periodo d'imposta precedente.

- 20% per soggetti con ricavi inferiori a 400.000 euro nel 2019
- 15% per soggetti con ricavi tra 400.000 e 1 milione di euro
- 10% per soggetti con ricavi superiori a 1 milione di euro

CREDITO D'IMPOSTA SUI CANONI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI AD USO NON ABITATIVO

L'art. 28 disciplina il nuovo credito d'imposta per canoni di locazione. Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con **ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro** nel periodo d'imposta precedente, è previsto un **credito d'imposta del 60% del canone di locazione di immobili a uso non abitativo** destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, arti-

giane, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo. Il credito spetta pertanto per tutte le categorie di immobili purché non abitativi.

Il credito d'imposta spetta anche, nella minore misura del **30%**, in caso di **contratti di servizi a prestazioni complesse** o di **affitto d'azienda**, comprensivi di almeno un **immobile a uso non abitativo**. Il credito d'imposta è commisurato all'importo versato nel **periodo d'imposta 2020** con riferimento a ciascuno dei mesi di **marzo, aprile e maggio**.

Condizione per usufruire del credito d'imposta è che il locatario abbia subito un calo di almeno il 50% del fatturato nel mese di riferimento.

SUPER-AMMORTAMENTI 2019 - PROROGA DEL TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'art. 50, in considerazione della situazione emergenziale COVID-19, differisce il termine per perfezionare gli investimenti in beni super-ammortizzabili dal 30.6.2020 al 31.12.2020.

Ne consegue che, qualora entro il 31.12.2019 sia stata effettuata la c.d. "prenotazione" (attraverso l'accettazione dell'ordine e il pagamento dell'acconto minimo del 20%), per poter beneficiare dell'ultima versione dei super-ammortamenti (maggiorazione del 30%,) non è più necessario che l'investimento sia effettuato entro il 30.6.2020, ma lo stesso dovrà essere effettuato entro fine anno, essendo stato spostato il termine "lungo" al 31.12.2020.

INDENNITÀ 600 EURO PER IL MESE DI APRILE PER I SOGGETTI DANNEGGIATI DALL'EMERGENZA COVID-19

L'art. 84 ripropone anche per il mese di aprile l'**indennità di 600 euro** per i soggetti imprenditori che ne hanno già beneficiato per il mese di marzo.

DETRAZIONE DEL 110% PER GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'art. 119 titola: incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici. Tale articolo introduce, per le **spese sostenute dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021**, la detrazione nella misura del **110%** per le **spese di isolamento termico** e per le spese di **sostituzione degli impianti di climatizzazione con caldaie a pompa di calore o a condensazione**. Gli interventi devono assicurare il miglioramento di almeno **due classi energetiche** dell'edificio.

È riconosciuta la **detrazione del 110%** anche per gli **interventi antisismici** sugli edifici nonché per gli **interventi di installazione di specifici impianti fotovoltaici**.

Gli interventi devono essere eseguiti sull'abitazione principale oppure sugli edifici condominiali da parte di contribuenti persone fisiche al di fuori dell'attività d'impresa. La detrazione è calcolata su una spesa massima di 60.000 euro ridotta a 30.000 per le caldaie e gli impianti fotovoltaici. La detrazione deve essere fruita in cinque quote



annuali di pari importo. Il alternativa può essere ceduta al fornitore o al sistema creditizio o può essere richiesto lo sconto in fattura.

CREDITO D'IMPOSTA PER L'ADEGUAMENTO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'art. 120 introduce un **credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020, per un credito massimo di euro 80.000 a beneficiario**, spettante agli esercenti **attività d'impresa, arti e professioni in luoghi aperti al pubblico** indicate nell'allegato 1 al Decreto Legge.

Le spese agevolabili consistono nei seguenti interventi necessari al rispetto delle prescrizioni sanitarie e di contenimento della diffusione del Covid-19: **interventi edilizi**, acquisto di **arredi di sicurezza**, acquisto o sviluppo di **strumenti e tecnologie per lo svolgimento dell'attività lavorativa**, acquisto di **apparecchiature per il controllo della temperatura**.



ABOLIZIONE AUMENTO ALIQUOTE IVA

L'art. 123 abolisce definitivamente le norme, introdotte con la Legge Finanziaria 2014, che prevedevano l'aumento delle aliquote Iva e che venivano prorogate di anno in anno.

CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (ART. 125)

Credito d'imposta pari al 60%, per un massimo di euro 60.000, delle spese sostenute nel 2020 per gli interventi di sanificazione di ambienti e strumenti di lavoro e dispositivi di protezione, di sicurezza e detergenti e disinfettanti, entro il tetto complessivo di 200 milioni di euro. Le **spese agevolabili** consistono nelle seguenti categorie:

- **sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro**
- acquisto di **dispositivi di protezione individuale**
- acquisto di prodotti **detergenti e disinfettanti**
- acquisto di **dispositivi di sicurezza**
- acquisto di dispositivi atti a garantire la **distanza di sicurezza interpersonale**.

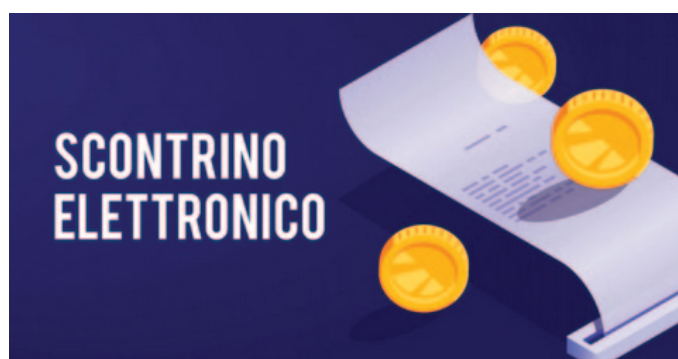
PROROGA DEI TERMINI DI RIPRESA DEI VERSAMENTI SOSPESI

I versamenti sospesi ai sensi delle specifiche disposizioni del Decreto Liquidità e del Decreto Cura Italia dovranno essere effettuati entro il

16 settembre 2020. Quindi i versamenti sospesi nei mesi di marzo, aprile e maggio relativi a ritenute, contributi, premi Inail e Iva, dovranno essere effettuati entro il 16 settembre in unica soluzione o in 4 rate.

MEMORIZZAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI (ART. 140)

Viene prorogato fino al 1° gennaio 2021 il periodo di non applicazione delle sanzioni in caso di trasmissione telematica dei corrispettivi entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione. Pertanto si può usufruire fino a tale data per l'acquisto e la messa in funzione dei nuovi registratori telematici.



PAGAMENTO DEGLI AVVISI BONARI (ART. 144)

Gli avvisi bonari o le comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate e le relative rate in scadenza tra l'8 marzo 2020 e il 18 maggio 2020, sono ritenute regolari se pagate entro il 16 settembre 2020.

La norma prevede altresì la sospensione dei medesimi pagamenti in scadenza nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del decreto e il 31 maggio 2020. I versamenti possono essere effettuati entro il 16 settembre 2020.

CONTRIBUTI PER RIDUZIONE RISCHIO COVID19 E REVOCA BANDO INAIL 2019

L'art. 95 del "Decreto Rilancio" prevede 403 milioni di euro per contributi a fondo perduto dedicati a sostenere azioni per la riduzione del rischio di contagio Covid 19 nei luoghi di lavoro.

Ammissibili le spese dal 17 marzo per: apparecchiature, dispositivi per il distanziamento dei lavoratori e di utenti esterni/fornitori e per la sanificazione dei luoghi di lavoro, sistemi e strumenti per il controllo degli accessi; DPI. L'importo massimo concedibile sarà pari € 15.000 euro per le imprese fino a 9 dipendenti, € 50.000 da 10 a 50 dipendenti e € 100.000 oltre i 50 dipendenti. I contributi non saranno cumulabili con altri aiuti o agevolazioni.

Lo stesso articolo revoca ufficialmente il bando "ISI INAIL 219" (prima solo sospeso).

Maggiori informazioni saranno disponibili con la pubblicazione del bando da parte di Invitalia.



Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche e produttive

In ogni scheda sono integrate le diverse misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del contagio. Le indicazioni in esse contenute si pongono in continuità con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal DPCM del 26 aprile 2020 e i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità.

Attualmente sono disponibili per i seguenti settori: *ristorazione, stabilimenti balneari e spiagge, strutture ricettive, servizi alla persona, commercio al dettaglio in sede fissa e agenzie di viaggi, commercio al dettaglio su aree pubbliche, uffici aperti al pubblico, manutenzione del verde, musei, archivi e biblioteche, luoghi e monumenti storici e altre attività culturali, professioni della montagna, autoscuole e scuole nautiche.*

SANIFICAZIONE PROFESSIONALE: INFORMAZIONI E AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE IMPRESE

Il Protocollo di contrasto e contenimento del contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020 integra quello del 14 marzo 2020. Con riferimento alle integrazioni si richiama l'attenzione al Paragrafo 4 relativo alla pulizia e sanificazione. Stabilisce che nelle aree a maggior endemia e nelle realtà aziendali con casi sospetti di Covid-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario provvedere prima della riapertura ad una sanificazione degli ambienti di lavoro con riferimento alla circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, in base alla quale, dopo una fase di pulizia preventiva consistente nel lavare i locali con acqua e con i comuni saponi, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio diluito allo 0,1% (candeggina). Per le superfici

che possono essere danneggiate, viene suggerito l'utilizzo di alcool etilico al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro. I Protocolli sulla sicurezza non richiamano l'attività di sanificazione come quella prevista dall'art. 1, comma 1 del decreto n.274 del 1997 e la necessità che tale attività venga svolta dalle relative specifiche imprese.

IMPRESE DI PULIZIA E REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE

Nella normativa vigente l'attività di sanificazione è regolata da una legge di Settore (Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e dal successivo DM 7 luglio 1997, n. 274 di attuazione) che chiarisce gli ambiti definendo requisiti tecnico professionali diversi per l'accesso all'attività di Impresa di Pulizia in funzione dell'attività svolta. Più nel dettaglio:

PULIZIA	a) sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza
DISINFEZIONE	b) sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni
DISINFESTAZIONE	c) sono attività di disinfestazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie
DERATTIZZAZIONE	d) sono attività di derattizzazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia
SANIFICAZIONE	e) sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore"





Se un'impresa di pulizia, non abilitata alla sanificazione, ha "sanificato" i luoghi oggetto dell'intervento non può scriverlo in fattura. Suggeriamo, comunque, di allegare alla fattura l'esatta descrizione della prestazione resa, con le fasi di lavoro svolte ovvero di aver svolto attività di pulizia e di disinfezione, indicando luoghi/superfici trattati, i nomi dei prodotti utilizzati e nel caso allegando le relative schede tecniche e la data in cui sono stati erogati i servizi e di indicare la data in cui sono stati erogati i servizi.

Si rende necessario svolgere una riflessione sull'esigenza di valorizzazione della professionalità e della competenza nello svolgimento delle operazioni di pulizia e disinfezione per avere la garanzia dell'effettiva decontaminazione. Tali attività possono essere svolte efficacemente da imprese qualificate e abilitate.

L'attività di pulizia e disinfezione se non correttamente eseguita non dà garanzia di "sanificazione".

Molte imprese di pulizia per aiutare i propri clienti stanno suggerendo le corrette procedure per ottenere l'effetto della decontaminazione delle superfici. Tale servizio è necessario perché in taluni casi non è possibile garantire interventi professionali continui (es. attività a contatto continuo con il pubblico).

Suggeriamo anche di tenere un registro delle attività di pulizia e disinfezione dove riportare gli interventi svolti, professionalmente e in proprio.

TRATTAMENTO IVA SULLE ATTIVITA' DI PULIZIA E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

PULIZIA DI EDIFICI CON REVERSE CHARGE

L'articolo 17, comma 6, lett. a-ter), DPR n. 633/72, prevede l'applicazione del reverse charge per le prestazioni di **pulizia**, rese negli **edifici, verso soggetti passivi IVA**.

L'individuazione dell'ambito oggettivo delle **prestazioni di pulizia da assoggettare ad inversione contabile** è effettuato con riferimento alle attività riconducibili ai seguenti codici attività:

- **81.21.00** Pulizia generale (non specializzata) di edifici;
- **81.22.02** Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali.

Sono escluse dall'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile le attività di pulizia specializzata di impianti e macchinari industriali, in quanto non rientranti nella nozione di edifici.

DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE CON IVA ORDINARIA

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che non rientrano nei codici ATECO della "pulizia" (con conseguente **esclusione dal reverse charge**) le prestazioni riconducibili al seguente codice:

ge) le prestazioni riconducibili al seguente codice:

- **29.10** Servizi di disinfestazione: disinfezione e disinfestazione di edifici (...), servizi di fumigazione

Alla luce dell'emergenza COVID-19, nell'ambito della quale anche l'attività di pulizia ordinaria deve essere "potenziata" in quanto finalizzata alla "distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni", si ritiene, **l'attività di sanificazione possa ricondursi alla disinfezione**. Da quanto sopra, consegue che **le prestazioni di disinfezione ovvero di sanificazione, entrambe classificabili nel codice ATECO 81.29.10, sono escluse dal reverse charge, e l'IVA è applicata con modalità ordinaria**.

FATTURAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE / DISINFEZIONE

Pertanto l'applicazione dell'IVA sulle prestazioni di pulizia e sanificazione è effettuata, rispettivamente, con reverse charge e con modalità ordinaria. Di conseguenza, è **opportuno che nella medesima fattura, emessa nei confronti dello stesso committente, siano tenuti distinti gli importi riconducibili ad una mera pulizia (in reverse charge) da quelli riconducibili alla sanificazione/disinfezione (con modalità ordinaria di applicazione dell'IVA)**.

COMUNICAZIONE DELLA VARIAZIONE DEL CODICE ATECO

Se le prestazioni di sanificazione sono svolte **sistematicamente**, l'impresa dovrà provvedere alla relativa comunicazione all'Agenzia delle entrate. Se le operazioni di sanificazione sono **episodiche** si ritiene che la comunicazione del nuovo codice ATECO non debba essere effettuata. Nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, la comunicazione dovrà essere effettuata **entro il 30 giugno 2020**.

CREDITO D'IMPOSTA PER LE SPESE DI SANIFICAZIONE

Il sostenimento di spese di sanificazione degli ambienti di lavoro è stato agevolato attraverso il riconoscimento di un credito d'imposta a favore di imprese e lavoratori autonomi a fronte delle **seguenti spese sostenute nel 2020**:

- spese di **sanificazione** degli ambienti e degli strumenti di lavoro;
- acquisto di dispositivi di protezione individuale (quali, ad esempio, mascherine chirurgiche, Ffp2 e Ffp3, guanti, visiere di protezione e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari);
- acquisto e installazione di altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici o a garantire la distanza di sicurezza interpersonale (quali, ad esempio, barriere e pannelli protettivi);
- detergenti mani e disinfettanti.

Il credito d'imposta è pari al **50%** delle spese sopraindicate ed è riconosciuto nella misura massima di 20.000 euro per ciascun beneficiario.



In attesa che il Covid consenta la ripresa di Valore Artigiano e delle attese visite aziendali, inauguriamo un focus di tre puntate su altrettanti protagonisti di un felice incontro con l'Ufficio Estero di Confartigianato. Vale a dire il modo in cui le realtà aziendali cresciute a doppio filo col territorio possono, opportunamente guidate, sognare e conquistare l'approdo ai mercati internazionali.



Può riuscire un giovane batterista poco più che ventenne a mettere in piedi un'azienda leader nel settore e progettare uno sbarco di produzione anche su suolo americano? Sì, se si individua il settore adatto (quello dei bauli, pardon flightcase), se si ha un paio di decenni di tempo e anche la vulcanica creatività dell'oggi 44enne Riccardo Redaelli.

E, per quanto riguarda l'approdo ai mercati oltreconfine, anche l'aiuto prezioso dell'Ufficio Estero di Confartigianato Imprese Lecco.

La storia è quella dell'azienda laErre di Merate, vent'anni tondi di storia, 15 dipendenti ("persone meravigliose", le definisce Redaelli) e almeno un paio di mutazioni genetiche all'attivo.

LA ERRE DI REDAELLI RICCARDO

Via del Calendone, 50F Merate
039 928 5655
www.laerre.com

"Ho iniziato nel garage di casa mia – racconta Redaelli – e dedicandomi prevalentemente a bauli per eventi musicali e spettacoli. Abbiamo inizialmente servito livelli molto alti dell'ambiente spettacoli e cultura, penso alle televisioni o al Teatro alla Scala, fino a studiare nuove soluzioni anche legate al campo dell'alto arredamento". Ecco allora che un semplice contenitore di oggetti si trasforma in oggetto di design. "Niente standard,

tutto costum", è il cavallo di battaglia della linea Just in Case di laErre. Ecco allora finiture bronzate o all'occorrenza un bel paio di ruote, un comodo cuscino rivestito o una moderna pulsantiera, comodi divisori interni o un evocativo rivestimento in pelle anticata. "Il baule si trasforma da oggetto funzionale a oggetto di lusso – prosegue Redaelli – e poi ovviamente c'è il nostro forte interesse sul comparto industriale, e sull'esigenza che ogni azienda potrebbe avere di un imballaggio specifico".

All'attivo di laErre c'è però un ulteriore campo di innovazione. "Stiamo costruendo l'evoluzione di quello che è il mondo iniziale dei bauli, nati come semplici imballaggi per spostare oggetti. L'idea è che diventino essi stessi oggetti brandizzati sulle esigenze del cliente, prodotti funzionali in grado di far risparmiare tempo e personale. Un esempio? Il nostro Kitchen Case, vincitore del "Premio della Camera di Commercio di Milano" in occasione della Milano design week. Parliamo di un flightcase in multistrati di betulla rive-

stati di cemento e finiture lucide, con cucina attrezzata dove il coperchio frontale diventa il tavolo da pranzo. La conclusione? Ve ne offro due. Anzitutto che per allestire un punto di ristoro in fiera ci si impiega solitamente cinque ore, qui invece quattro minuti. Secondo, che dal backstage cui era relegato, il baule diventa protagonista sul palcoscenico del contesto espositivo".

Insomma, mille progetti e mille idee. Troppi, forse, per stare tutti quanti entro il confine italiano.

"Siamo copiati nel mondo, male ma ci copiano – ironizza Redaelli – Non è presunzione, è fattuale. Il lavoro dell'Ufficio Estero è stato molto utile in questo senso. Abbiamo iniziato un percorso verso gli Stati Uniti, e l'idea è quella di poter aprire una sede anche là entro cinque anni. Parliamo di un mercato fantastico, un bacino e un'economia enorme. Chiaro, è arrivato il Covid. Ecco perché ora l'obiettivo primario è diventata l'Europa. In pole position Germania Svizzera Francia".

Ma il sogno a stelle e strisce è ancora vivido all'orizzonte.



Confartigianato ti aiuta a ripartire: scopri il nostro servizio commerciale italia-estero

Il servizio Commerciale Italia – Estero, attivo fin dal 2007 è finalizzato alla **ricerca e sviluppo di contatti verso potenziali clienti operanti sui mercati nazionale ed esteri**. Nel corso di questi anni abbiamo assistito circa un centinaio di aziende associate, creando un servizio su misura in base alle esigenze di ogni singola realtà. Grazie alla conoscenza delle nostre aziende e del territorio in cui viviamo, unitamente alle nostre competenze professionali e linguistiche, mettiamo in campo le migliori soluzioni per supportare **sia aziende di produzione che terzi** nel processo di internazionalizzazione e di sviluppo commerciale. Oggi il nostro Ufficio Estero si avvale della collaborazione di un Export Manager che coordina quattro export assistants multilingue, altamente qualificate, dedicate quotidianamente alla ricerca e sviluppo di contatti italiani ed esteri.

IL NOSTRO SERVIZIO IN ATTIVITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI

Per dare un'idea sulle caratteristiche del nostro servizio, vi riportiamo uno dei tanti esempi di attività svolte per una nostra azienda associata.

L'azienda TEAM BEAUTY di Ronco Briantino, specializzata nella produzione di packaging per il settore cosmetico, nel 2014 si è rivolta all'Associazione per ampliare e diversificare il portafoglio dei propri clienti attivando il nostro servizio per la ricerca di clienti e distributori operanti nei diversi mercati europei ed extra-europei. Come per tutte le aziende che assistiamo, abbiamo iniziato un percorso condiviso, perfezionando gli strumenti di comunicazione e selezionando i potenziali contatti in funzione di due obiettivi principali: entrare nei mercati stranieri e diversificare la clientela in funzione della gamma dei loro prodotti. Nel corso degli anni sono stati costantemente sviluppati centinaia di contatti dalle nostre export assistants e da questa quotidiana attività si sono generate numerose opportunità di business. Il nostro Ufficio Estero è sempre stato al fianco dell'azienda, ac-

compagnandola nelle visite ai potenziali clienti in Europa, assistendola nello sviluppo di collaborazioni commerciali e nella gestione degli ordini che ne sono conseguiti.

Oggi Team Beauty è in grado di operare autonomamente sui mercati stranieri, ha clienti in tutto il mondo e partecipa alle più importanti fiere di settore europee ed è pronta per la più importante fiera a livello mondiale, che si terrà a New York al termine dell'attuale emergenza. Team beauty ha raggiunto i propri traguardi e noi il nostro: essere d'aiuto.

Le nostre imprese, nonostante tutte le avversità, anche quelle più tragiche, hanno la forza per guardare al futuro con fiducia, sapendo che Confartigianato è sempre al loro fianco.

Per ulteriori informazioni sul servizio e sui relativi costi, che vi anticipiamo essere estremamente competitivi, potete contattare i nostri referenti Paolo Grieco innovazione@artigiani.lecco.it - Angelo Crippa a.crippa@ufficioestero.it



Cinquant'anni di bottega, praticamente sessanta con le forbici in mano. Il negozio di barbiere di Filippo Suffia (in via Brusadelli, 23, in quel de La Valletta Brianza) ha chiuso i battenti qualche settimana fa, di fatto al termine del lockdown dovuto all'emergenza Covid. Una storia di impegno e talento, quella dell'artigiano siciliano trapiantato in Brianza a 13 anni nel 1961.

I conti sono presto fatti: Suffia cessa l'attività ora che di anni ne ha 73. Sessant'anni da barbiere, insomma, e mezzo secolo tondo da proprietario del proprio esercizio. Come per altre realtà locali (vere e proprie anime dei rispettivi paesi), anche nel suo caso il Coronavirus si è frapposto a quella che era l'intenzione di proseguire ancora per qualche tempo un'attività di straordinaria longevità. Eppure, gli anni trascorsi non sono l'unico numero

all'attivo dell'esperienza di Suffia. Per lui parlano anche i numerosi premi collezionati e i 35 anni di insegnamento alla Capam di Monza. I ringraziamenti? "A Francesco Tentori e Franco Colombo, straordinari professionisti che mi hanno accolto da dipendente e guidato nelle mie prime scelte"



I NOSTRI CORSI IN MODALITA' ONLINE

Ricordiamo che in questo periodo di emergenza sanitaria i nostri corsi di formazione vengono svolti in modalità online, tramite piattaforme facili da utilizzare ed accessibili a tutti tramite smartphone, pc o tablet. Oltre ai 3 corsi di inglese che già si stavano svolgendo in aula nella nostra sede di Lecco, sono stati avviati e svolti interamente online anche i 3 corsi di Excel, Assertività e Proattività.

Non perdere su www.artigiani.lecco.it tutti gli aggiornamenti circa le prossime proposte formative online... STAY TUNED!

FONDARTIGIANATO, PUBBLICATO L'INVITO COVID-19

Fondartigianato ha pubblicato l'Invito COVID-19 per la presentazione di progetti di formazione



continua finalizzati a contrastare gli effetti sul tessuto economico e produttivo del Paese dell'emergenza sanitaria da Coronavirus. Ambiti di intervento: A) implementare conoscenze e competenze dei lavoratori sulle specifiche misure di sicurezza adottate dall'azienda per consentire la ripresa delle attività; B) acquisizione di competenze per consentire interventi di riorganizzazione dei processi produttivi e di fornitura di servizi, di trasformazione o riconversione dell'attività d'impresa. Specificiamo che l'azienda deve essere già aderente a Fondartigianato (verificarlo con il proprio consulente paghe attraverso il cassetto previdenziale).

Le aziende interessate possono contattare l'ufficio Formazione (formazione@artigiani.lecco.it – tel. 0341250200) per un'analisi del fabbisogno formativo e la verifica dei requisiti richiesti; una sintesi dell'Invito è disponibile sul ns. sito www.artigiani.lecco.it.

PERCORSO CERTIFICAZIONE ADDETTI FGAS

Informiamo le aziende interessate che la nostra Associazione si è attivata per organizzare il Percorso Certificazione Addetti FGAS con la parte di formazione teorica svolta online a distanza, mentre gli esami con la presenza fisica dei partecipanti e degli esaminatori, ovviamente nel rispetto di tutte le norme e le precauzioni dettate dall'emergenza sanitaria in corso.



Per informazioni: ufficio Formazione, tel. 0341-250200, formazione@artigiani.lecco.it

CORSI DI AGGIORNAMENTO FER



In queste settimane abbiamo monitorato costantemente l'evoluzione delle normative circa lo svolgimento dei corsi di aggiornamento FER da 16 ore, con particolare riferimento alla possibilità di svolgerli in modalità e-learning. È in fase di valutazione la possibilità, indicativamente a partire dal mese di giugno, di ricalendarizzare i corsi in modalità online sincrona. A quanti si erano già iscritti trasmetteremo il prima possibile tutte le indicazioni operative.

Per ogni informazione contattare l'ufficio Formazione: tel. 0341-250200, formazione@artigiani.lecco.it.

Sono già partiti i corsi di Excel, Assertività e Proattività, che si svolgono interamente online.



COVID-19: ULTERIORI PROROGHE

La legge di conversione del Decreto "Cura Italia" ha introdotto alcune novità di rilevanza, tra cui si segnalano le seguenti:

- È stata riformulata in senso più ampio la proroga generalizzata di tutte le autorizzazioni: Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate. Il medesimo termine si applica anche al ritiro dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.
- Sono stati modificati i limiti del deposito temporaneo di rifiuti (art. 113 bis): "fermo restando il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione incendi, il deposito temporaneo di rifiuti [...] è consentito fino ad un quantitativo massimo doppio, mentre il limite temporale massimo non può avere durata superiore a diciotto mesi".
- Viene inoltre confermata la proroga al **30 giugno di MUD**, comunicazione RAEE e pile, versamento diritto iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali. (Legge 24-4-2020 n. 27 pubblicata su GU del 29 aprile).



- Rifiuti - compilazione applicativo ORSO: La regione Lombardia con DGR 30 marzo 2020, n. XI 3005 ha prorogato al 30 giugno i termini per la compilazione e la convalida dei dati da parte dei comuni e degli impianti di gestione rifiuti nell'applicativo O.R.SO; inoltre, in caso di necessità, rimane la possibilità di fare richiesta di ulteriori 30 giorni di proroga.

ORSO3.0

Osservatorio Rifiuti SOvraregionale

COVID-19: GESTIONE RIFIUTI REGIONE LOMBARDIA

Con l'ordinanza n. 520 la Regione Lombardia ha attuato quanto previsto nelle indicazioni della circolare del MATTM prot. 22276 del 30 marzo 2020 e quanto previsto nelle ultime pubblicazioni dell'ISS in merito alla gestione dei rifiuti in deroga rispetto all'impianto normativo vigente.

Le indicazioni contenute nell'ordinanza sono valide fino al 31 agosto 2020. Gli interventi proposti interessano differenti ambiti della gestione dei rifiuti e delle attività di bonifica e messa in sicurezza del suolo, nel seguito una sintesi degli aspetti ritenuti più rilevanti.

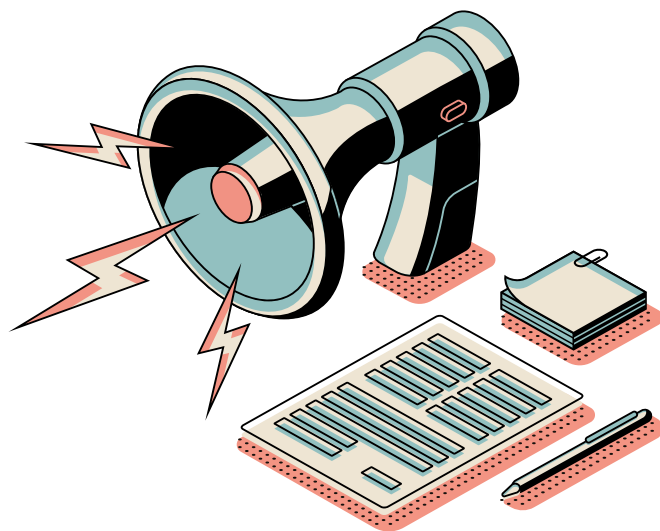
- I rifiuti di qualunque natura prodotti da unità domestiche in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria devono essere classificati come rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01) e conferiti nella frazione di rifiuto urbano indifferenziato, con le modalità indicate dalla nota dell'ISS (008293 del 12 marzo 2020).



- **I rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti etc) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID -19 e i fazzoletti di carta, prodotti da utenze domestiche in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria devono essere conferiti nella frazione di rifiuto urbano indifferenziato.**
- **I rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti etc) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID -19 e i fazzoletti di carta devono essere assimilati agli urbani ed in particolare devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati.**

Sono previste inoltre significative deroghe per gli impianti di gestione rifiuti, nel rispetto dei limiti tecnici impiantistici, delle disposizioni in materia di prevenzione incendi e in materia di elaborazione dei Piani di emergenza. Sempre nel rispetto delle norme tecniche e di prevenzione





ne incendi sono temporaneamente mutati i criteri per la gestione del "Deposito temporaneo" di cui dall' art. 183 , comma 1, lettera bb) del d.lgs. 152/2006 e in particolare:

- rifiuti gestiti in deposito temporaneo possono essere avviati ad operazioni di recupero o smaltimento con frequenza semestrale, invece che trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- devono essere inviati ad operazione di recupero e smaltimento i quantitativi di rifiuti in deposito temporaneo che raggiungano i 60 metri cubi di cui al massimo 20 metri cubi di rifiuti pericolosi, invece di 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. (Ordinanza n. 520 del 1-04-2020)

IMPRESA CHIUSE, TARI LEGGERA: ARRIVA LO SCONTO DA COVID-19

Il principio del "chi inquina paga" è messo al centro della delibera del 5 maggio 2020 dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera). È su questo, infatti, che si basano le nuove regole per la riduzione della tariffa sui rifiuti (Tari) introdotte dall'Autorità.



Un vero e proprio "sconto" che considera la minore quantità di rifiuti prodotti dalle aziende a causa della sospensione temporanea della loro attività. Di fronte al rischio contagio da Covid-19, infatti, Arera ritiene sia necessario, con riguardo ai corrispettivi applicabili alle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, introdurre alcuni fattori di rettifica per le utenze non domestiche (le attività imprenditoriali) e alcune forme di tutela, specifiche, per le utenze domestiche.



LA PROPOSTA DI CONFARTIGIANATO ENTRA NELLA DELIBERA ARERA

La decisione dell'Autorità, ha fatto tesoro anche dei dati e delle informazioni richieste a Confartigianato Imprese in merito alle criticità connesse alle tariffe rifiuti applicate, e al loro pagamento, in questi mesi di emergenza sanitaria.



Confartigianato ha proposto ad Arera la riduzione generale della Tari in tutti i Comuni, e per tutte le micro, piccole e medie imprese, che hanno subito, o subiranno, una riduzione del fatturato pari almeno al 33% nel mese di marzo 2020 e al 33% nel mese di aprile rispetto agli stessi mesi dei precedenti periodi di imposta. La riduzione potrebbe essere proporzionale alla perdita di fatturato in considerazione della minor produzione di rifiuti rispetto ai periodi di normale attività. Per le imprese che hanno sospeso la propria attività per decreto - ad esempio acconciatori, estetisti, gastronomie, pasticcerie, gelaterie, pizzerie al taglio - il sistema di rappresentanza ha chiesto un ulteriore scorporo del periodo di chiusura dell'attività dal conteggio della Tari 2020.

UTENZE NON DOMESTICHE

Considerando la mancata produzione di rifiuti nel periodo di sospensione delle attività produttive per l'emergenza Coronavirus, con la delibera del 5 maggio Arera ha introdotto le regole per gli sconti sulla Tassa rifiuti alle categorie economiche colpite dalla crisi: la Tari deve essere ridotta in proporzione ai giorni di chiusura causati dall'emergenza sanitaria. Le utenze non domestiche sono state divise in due gruppi:

• **Utenze non domestiche: sospensione obbligatoria**

Qui troviamo tutte quelle attività che hanno chiuso, seppur temporaneamente, ma su obbligo di legge (Dpcm) come bar, ristoranti, parucchiari, estetiste, negozi di abbigliamento.

Lo sconto dovrà essere applicato alla quota variabile della tariffa rifiuti. A definire l'entità dello sconto dovranno essere i Comuni, e le società che gestiscono l'igiene urbana, individuando i giorni di chiusura di ciascuna azienda. Di conseguenza, l'entità dello sconto deve essere proporzionale al periodo di sospensione dell'attività imprenditoriale



• **Utenze non domestiche: sospensione volontaria**

Di questo gruppo, invece, fanno parte tutte quelle attività che hanno chiuso su base volontaria, potendo proseguire il lavoro quotidiano con lo strumento dello smart working. In questo caso, lo sconto è facoltativo: i Comuni sono liberi di scegliere se concedere, o meno, l'agevolazione. Ovviamente, anche in questo caso ciò che conta sono i giorni di chiusura, e quindi il minore quantitativo di rifiuti prodotti. Per ottenere il bonus, le aziende dovranno compilare un'autocertificazione che documenta il periodo di chiusura.



UTENZE DOMESTICHE DISAGIATE

Ai Comuni è data libera scelta nella applicazione di un'agevolazione tariffaria (per l'anno 2020) a tutte quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica a causa dell'emergenza sanitaria e che, alla data di presentazione dell'istanza, rispettano i requisiti previsti dal bonus sociale per disagio economico.

Riferimento: *Delibera_Arera_5_Maggio_2020*

ALBO GESTORI AMBIENTALI – TRASPORTO RIFIUTI IN CONTO PROPRIO

Ricordiamo che entro il 30 giugno 2020 le imprese autorizzate devono versare il diritto annuale all'Albo Gestori Ambientali, pari a 50,00 €. Dal 2020 l'Albo ha introdotto una nuova modalità di pagamento: carta di credito o carta prepagata.

Il pagamento si effettua collegandosi al sito dell'Albo Gestori **www.albonazionalegestoriambientali.it**. Dal login imprese, mediante codice fiscale e password, si accede alla propria posizione e alla voce "diritti" è possibile effettuare il pagamento.

Consigliamo dunque di verificare per tempo di essere in possesso delle proprie credenziali di accesso.

Vi è sempre la possibilità di richiederne di nuove, accendendo al sito - Password dimenticata. Le nuove credenziali verranno inviate sulla PEC dell' Impresa.

Il mancato pagamento del diritto annuo nei termini previsti comporta la sospensione d'ufficio che permane fino a quando non venga effettuato il pagamento. Le sospensioni vengono notificate dall'Albo alle imprese a mezzo PEC. Per le imprese che risultano sprovviste di indirizzi PEC validi e funzionanti o che risultano irreperibili anche a seguito dell'invio della notifica mediante il servizio postale, le Sezioni regionali dell' Albo provvedono alla pubblicazione sul sito web dell'Albo dell'elenco delle imprese sospese.

Successivamente, decorso 1 anno dalla notifica della sospensione, verrà disposta la cancellazione d'ufficio dell'impresa (art. 20 DM 120/2014). La cancellazione rende necessaria la re-iscrizione.

Entro la fine del 2020, a partire dal mese di settembre, andranno presentati i rinnovi delle autorizzazioni rilasciate dal 2008 (l'autorizzazione ha validità decennale).



Potete contattare Lisa Rossini dell'Ufficio Ambiente per informazioni, supporto e per la predisposizione di iscrizioni, variazioni e rinnovi.

Tel 0341/250200

Mail: lrossini@artigiani.lecco.it

L'Ufficio offre anche il servizio di acquisto e vidimazione in Camera di Commercio di registri di carico/scarico e formulari di trasporto dei rifiuti.



COMPRARTIGIANO COVID 19 – COMPRARTIGIANO, L'E-COMMERCE PER USCIRE DALLA CRISI

Comprartigiano è il progetto di Confartigianato e Made in Italy slc per abbattere le distanze tra consumatori e imprese artigiane, con spazi commerciali di futura apertura in tutta Italia e una piattaforma online già operativa per la vendita dei prodotti di qualità della tradizione agroalimentare italiana. Se nello spazio commerciale di viale Giulio Cesare a Roma sarà possibile di nuovo a fine emergenza degustare le eccellenze della tradizione made in Italy, incontrare i maestri artigiani e assistere a esibizioni e dimostrazioni, sul sito si possono già ora scoprire le storie di tanti prodotti di qualità artigiana, i loro legami con il territorio, con la storia e con la cultura di tanti, tantissimi centri italiani.

Confartigianato Imprese Lecco ha aderito subito a questo progetto, ritenendolo di valore per il settore rappresentato.

A causa dell'attuale situazione di estrema difficoltà, dovuta alle misure di carattere sanitario prese per contrastare la diffusione del Covid19, i responsabili del progetto hanno manifestato la necessità di concentrare le risorse sul potenziamento della piattaforma e-commerce. Lo spazio di Confartigianato dedicato all'eccellenza agroalimentare, Comprartigiano Store, ha infatti deciso di mettere in campo un pacchetto di iniziative non solo per sostenere gli imprenditori, costretti alla sospensione delle attività, della produzione e della commercializzazione dei prodotti al negozio, ma anche per avvicinare gli italiani, che sempre più si stanno avvicinando all'e-commerce per acquistare prodotti alimentari, bevande e tanti altri beni di consumo.

Uno sconto del 50% alle imprese che aderiscono alla rete di questo progetto di Confartigianato, con la quota di adesione (€ 600 + iva per un anno) da versare tra sei mesi: così facendo, ogni imprenditore può iniziare a vendere nello store Comprartigiano già attivo nel centro di Roma e sulla piattaforma online senza alcun investimento iniziale.

È un'opportunità concreta per aiutare gli imprenditori della filiera agroalimentare a superare questo drammatico momento, ed anche per contrastare la scarsa liquidità causata dall'emergenza Covid-19.

Su **comprartigiano.shop** è possibile acquistare con un click, e direttamente da casa, centinaia di prodotti di qualità, assolutamente made in Italy e realizzati da altrettanti maestri artigiani in tutta Italia

Un modo per scegliere la qualità della tradizione italiana e per sostenere in maniera concreta tante piccole imprese che stanno vivendo un presente fatto di incertezze e difficoltà economiche. Gli imprenditori interessati possono inviare mail a categorie@artigiani.lecco.it per richiedere il modulo di manifestazione d'interesse da restituire compilato entro il **10 giugno 2020**, ricevere maggiori informazioni e formalizzare l'adesione.



ALIMENTARI / REGOLAMENTO EUROPEO SULLE ORIGINI ALIMENTO PRIMARIO N. 775/2018

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato una nota relativa alla possibilità per le imprese alimentari di poter continuare ad utilizzare fino alla **fine dell'anno** eventuali scorte di etichette e/o imballaggi dei prodotti, in loro possesso per contratti di fornitura stipulati anteriormente alla data del 1° Aprile 2020 (data di entrata in vigore del Reg. UE 775/2018), nonché prima della data di pubblicazione dei decreti di proroga dei decreti nazionali di origine (pasta, riso, pomodoro, latte), in via di adozione.

LAVANDERIE TRADIZIONALI: L'IMPORTANZA PER IL PAESE E PER LA LOTTA AL CORONAVIRUS

In questo momento di grande difficoltà dovuta alla straordinaria emergenza sanitaria, l'attività delle pulitintolavanderie può assumere un ruolo strategico per il contenimento del contagio nel nostro Paese. Non a caso nel susseguirsi dei DPCM e DM del Governo, l'attività è sempre rimasta tra quelle autorizzate ad operare. In base allo studio svolto dalla Johns Hopkins University che ha illustrato le caratteristiche del COVID-19, in quanto virus avvolto da uno strato lipidico è sensibile all'etere, al cloroformio e ai solventi. Considerato che la gran parte delle lavanderie tradizionali sono dotate di almeno una macchina da lavaggio che utilizza dell'idrocarburo clorurato (*tetracoloretile* – *percloroetilene* oppure *idrocarburi (KLW)*), **l'azione di lavaggio con queste macchine rende inattivo il virus rendendo il lavaggio a secco e le lavanderie tradizionali, elementi significativi nella lotta alla diffusione del COVID-19.**

Le pulitintolavanderie artigiane tradizionali, nei loro processi di lavaggio si avvicinano di molto alla **sanificazione dei capi**. Una esperienza pilota fatta in Veneto ha infatti dimostrato che tutti i principali metodi di lavaggio professionale, che utilizzano detersivi e macchinari con caratteristiche decisamente superiori a quelle normali di casa, hanno una **elevata efficacia** di abbattimento dei più diffusi ceppi microbici: funghi, candida, batteri sporigeni, batteri e malattie della pelle. A questo si sommano professionalità ed esperienza.

Un risultato eccellente che si è tradotto nella messa a punto di una locandina nella quale si evidenzia la garanzia di sicurezza dei principali metodi di lavaggio professionale che mettiamo a disposizione di tutte pulitintolavanderie associate. Inoltre queste attività rispettano le indicazioni ministeriali finalizzate a contenere al massimo il rischio legato al Coronavirus:

- uso di guanti e mascherina;
- distanziamento sociale di almeno 1 metro dal cliente al banco;
- sanificazione quotidiana degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi;
- accesso scaglionato dei clienti uno alla volta;
- messa a disposizione di prodotti per igienizzare le mani a disposizione dei clienti

Ricordiamo che anche in questo periodo è consentito il ritiro e la consegna della merce presso il domicilio del cliente in quanto facente parte del ciclo produttivo autorizzato come lavanderie secondo l'Ordinanza di Regione Lombardia n. 528 del 11 aprile 2020 non essendo in presenza di divieti espressi per la specifica attività.



AUTOTRASPORTO / CIRCOLARE N. 12058 DEL MIT RIGUARDANTE LE ULTERIORI PROROGHE DI VALIDITÀ DELLE ABILITAZIONI ALLA GUIDA E DEI DOCUMENTI NECESSARI PER IL LORO RILASCIO O CONFERMA DI VALIDITÀ

Circolare che sostituisce integralmente la precedente circolare n. 9487. Di seguito le nuove indicazioni:

PROROGA DOCUMENTI DI GUIDA E VALIDITÀ AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE	
DOCUMENTO	NUOVA SCADENZA
Patenti di guida in scadenza dal 31 gennaio 2020	31 agosto 2020
Carte di qualificazioni del conducente in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020	Conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza
Certificati di abilitazione professionale in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020	Conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza
Permessi provvisori di guida rilasciati ai titolari di patente di guida che devono sottoporsi ad accertamento sanitario presso le commissioni mediche locali	Prorogati fino al 30 giugno 2020
Attestati rilasciati ai conducenti che hanno compiuto 65 anni, per guidare autotreni, ed autoarticolati la cui massa complessiva a pieno carico sia superiore a 20 t, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020	Conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza
Attestati rilasciati ai conducenti che hanno compiuto 60 anni, per guidare autobus, autocarri, autotreni autoarticolati, autosnodati, adibiti al trasporto di persone in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020	Conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza
Certificati medici rilasciati dai sanitari per il conseguimento della patente di guida in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020	Conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza
Sono sospesi i termini per sottoporsi agli esami di revisione della patente di guida o della qualificazione CQC nel periodo intercorrente tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020	
Autorizzazioni ad esercitarsi alla guida in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020	Conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza
Ai fini del computo dei termini di due anni dalla scadenza della carta di qualificazione del conducente, da cui discende l'obbligo di effettuare l'esame di ripristino, non si tiene conto del periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020	
Ai fini del computo dei termini di due mesi per richiedere il riporto dell'esame di teoria su una nuova autorizzazione ad esercitarsi alla guida non si tiene conto del periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020	

F-GAS CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE SULL'ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI

La circolare del Ministero dell'Ambiente, pubblicata il giorno 8 maggio, che fa riferimento alla Legge del 24 aprile 2020 n. 27 di conversione del Decreto Cura Italia tratta il rinnovo delle certificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 146/2018 sui gas fluorurati a effetto serra. La circolare chiarisce che:

- i certificati rilasciati alle persone fisiche e alle imprese ai sensi degli articoli 7 e 8 del D.P.R. n. 146/2018, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020 (precedentemente la data era posta al 15 aprile) conservano la loro validità sino al **31 luglio 2020** e in ogni caso tale validità sarà estesa di 90 giorni a partire dalla data di cessazione dello stato d'emergenza;

- tale estensione di validità sarà operata direttamente dagli Organismi di certificazione accreditati per i certificati da loro rilasciati, attraverso la loro pagina riservata del Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate www.fgas.it.



Apparecchiature di sollevamento

adempimenti obbligatori, documentazione a corredo, manutenzione, verifiche e formazione personale specifica

Nel corso degli anni si sono introdotte nei processi lavorativi **attrezzature** che hanno permesso di limitare il ricorso alla forza umana per effettuare le attività di **sollevamento e trasporto dei carichi**. Questo fatto ha permesso una maggiore operatività in termini di quantità di carichi sollevati e di velocità di movimentazione, tuttavia l'introduzione di queste attrezzature ha portato anche ad esporre gli operatori a nuovi rischi. È per questo che il Legislatore ha voluto regolamentarne, già dal 1955, la costruzione e l'utilizzo prescrivendo **obblighi di omologazione/certificazione e controlli e verifiche periodiche** di particolari attrezzature ritenute pericolose quali appunto alcune attrezzature di sollevamento tra le più diffuse.

Ad oggi l'Utilizzatore di un'attrezzatura di sollevamento deve fare riferimento, in prima battuta, a quanto prescritto dal **D.Lgs. 81/08** e s.m.i. e ad altre specifiche legislazioni e circolari interpretative per gestire adeguatamente un'attrezzatura di sollevamento nelle fasi di messa in servizio, l'esecuzione di verifiche periodiche, la dismissione e la formazione del personale addetto all'uso delle stesse. Per la corretta gestione delle attrezzature di sollevamento l'Utilizzatore deve in prima battuta provvedere ad un **censimento delle stesse ed alla relativa classificazione**. Individuate quali delle attrezzature di sollevamento in uso rientrino nel regime di verifica periodica l'Utilizzatore deve **provvedere a regolarizzarne la messa in servizio** attraverso l'applicativo CIVA dell'INAIL secondo le procedure previste dallo stesso ENTE. Importante è **recuperare tutta la documentazione** necessaria per poter adempiere a tale attività che è possibile riassumere in via non esaustiva nel seguente elenco:

- Dichiarazione di conformità/libretto omologativo dell'attrezzatura di sollevamento.
- Dichiarazione di conformità degli accessori di sollevamento ad

essa collegati.

- Eventuale dichiarazione di conformità del radiocomando.
- Dichiarazione di corretta installazione/ verbale di collaudo.
- Eventuale dichiarazione di calcolo dei piani di appoggio.
- Eventuale dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Libretto con istruzioni di uso e manutenzione dell'attrezzatura di sollevamento.

Tale documentazione sarà fondamentale anche in occasione delle **verifiche periodiche** a cui le attrezzature di sollevamento saranno assoggettate: **la prima di competenza di INAIL, le successive, a scelta dell'Utilizzatore, di competenza di ATS/ARPA** competenti territorialmente o **Soggetto abilitato** secondo le modalità previste dal D.M. 11 Aprile 2011. Di fondamentale importanza risulta inoltre la **formazione** degli operatori **incaricati** dell'uso delle attrezzature di sollevamento. Per tutte le attrezzature di sollevamento è previsto l'obbligo per il datore di lavoro di erogare agli operatori adeguata **informazione, formazione ed addestramento** secondo quanto previsto dal Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Per alcune attrezzature è inoltre prevista l'obbligatorietà di una specifica **abilitazione** per l'uso delle stesse. L'elenco delle attrezzature soggette a tale obbligo e le modalità di erogazione delle abilitazioni sono riportate nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 Febbraio 2012.

Il convegno presenterà i **principali obblighi** in materia di gestione delle attrezzature di sollevamento fornendo ai Datori di Lavoro una panoramica sugli **adempimenti obbligatori per legge e sulla gestione della documentazione accessoria**.

Confartigianato Lecco, in collaborazione con Economie Ambientali Srl e Tecnologie di Impresa Srl, supporta le aziende nella gestione di tutti gli adempimenti attraverso consulenza tecnica e documentale.

23 luglio 2020
dalle 18.15 alle 20.15
PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA
AL CONVEGNO GRATUITO!
CONVEGNO GRATUITO
CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO
Via Galileo Galilei, 1 - Lecco
Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it

